



COMUNE DI CASAL VELINO

PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 7675
DELIBERAZIONE N. 16 in data: 29.07.2014 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici** addi **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **18,45** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

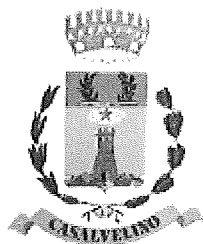
1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - MARINO GIULIO	A
2 - PISAPIA SILVIA	P	11 - PINTO PIETRO	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - GIORDANO GIOVANNI	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - D'AIUTO DANIELE	P
5 - DI FEO BIAGIO	P	14 - MORINELLI FABIO MARIA	A
6 - CAPUTO ANTONIO	P	15 - LISTA LUIGI	P
7 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	16 - PINTO GIUSEPPE	P
8 - BRONZO FILIPPO	A	17 - LA PORTA GIOVANNI	P
9 - GENTILE ANTONIO	A		

Totale presenti 13

Totale assenti 4

Assiste il Segretario Comunale **Avv. Diana Positano** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag.Domenico GIORDANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 245 del 22.07.2014

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2014

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to
Rag. Lucio Esposito

IL RAGIONIERE

f.to
Rag. Lucio Esposito

Ad Iniziativa del: Sindaco
 Assessore al ramo
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale in pari data *immediatamente eseguibile*, ed in particolare l'articolo 14, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è gestito in economia;

Visto il *Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti* per l'anno 2014 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 1.440.759,32 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	29.289,62
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	193.187,80
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	171.062,44
AC	Altri costi operativi di gestione	0
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	289.781,70
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	82.200,00
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 765521,56.
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	43.000,00
CGG	Costi generali di gestione	632.237,75
CCD	Costi comuni diversi	0
TOTALE COSTI COMUNI		675.237,75
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	0
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		0
TOTALE GENERALE		1.440.759,31
ETF	Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (48,90%)	704.527,37
ETV	Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (51,10%)	736.231,94

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la competenza del Consiglio Comunale a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

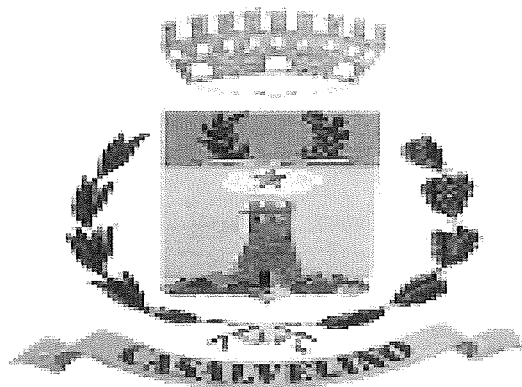
PRESO ATTO che sulla presente proposta vengono acquisiti i pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

P R O P O N E (a deliberato)

- 1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	29.289,62
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	193.187,80
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	171.062,44
AC	Altri costi operativi di gestione	0
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	289.781,70
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	82.200,00
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 765521,56.
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	43.000,00
CGG	Costi generali di gestione	632.237,75
CCD	Costi comuni diversi	0
TOTALE COSTI COMUNI		675.237,75
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	0
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		0
TOTALE GENERALE		1.440.759,31
<i>ETF</i>	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (48,90%)</i>	<i>704.527,37</i>
<i>ETV</i>	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (51,10%)</i>	<i>736.231,94</i>

2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;



**COMUNE DI CASAL VELINO
PROV. SALERNO**

○○○○○○

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2014

PIANO FINANZIARIO

TARI 2014

1.

PREMESSA

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità graduali e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

1.2 Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato **Decreto Salva Italia** prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2.

La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

1.3 IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI (tributo servizio rifiuti)** componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*" e il successivo comma 652 recita "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti*", confermando **la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.**

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Casal Velino si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza media (indicare frequenza es. settimanale), con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n. 01 spazzatrici meccaniche, n. 01 autocarro, n. 01 altri mezzi.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, cartone, vetro, plastica, metalli, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica (CDR).

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il sistema della raccolta domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale ad eccezione della zona centrale della Frazione Marina dove viene adottato il sistema di raccolta con delle "postazioni mobili".

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società General Enterprise srl, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica Stir di Battipaglia gestito dalla Società Provinciale "EcoAmbiente" Spa.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Raccolta domiciliare "porta a porta" e con "postazioni mobili" (Fraz. Marina):

- Multimateriale (imballaggi in materiali misti): bottiglie e contenitori di plastica, lattine, metalli, carta, tetrapack (martedì e sabato);
- Carta (martedì e sabato)
- Umido (lunedì, mercoledì, venerdì e nel periodo estivo anche di domenica)
- Indifferenziato (giovedì)

- Campane/Contenitori stradali di prossimità per vetro.

- Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori.

- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.

- Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche.

- Raccolta del vetro domiciliare per le attività di somministrazione alimenti e bevande.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (metallo, alluminio, carta, plastica, vetro, raee, ecc) sono avviati al recupero/riciclo da aziende specializzate per il tramite dei Consorzi di filiera "CONAI".

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, ecc).
- maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili : alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione da 0,30 a 0,40 euro al mq (euro 0,30 al mq quota fissa stato - riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti si servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23/12/2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

L'art.1, comma 381 della legge 24/12/2012, n. 228 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)” stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30/06/2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs 18/08/2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Casal Velino conta, al 31 dicembre 2013, n. 5044 abitanti.

Esempio:

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2013	2456	2569	5025	2241
Nati		23	25	48	
Morti		46	28	74	
Iscritti		131	126	257	
Cancellati		46	68	114	
popolazione al	31/12/2013	2457	2587	5044	2255
Incremento		1	18	19	
% incremento		0,04%	0,69%	0,37%	

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società **GENERAL ENTERPRISE Srl** ed in economia.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta a settimana (giovedì)	Raccolta domiciliare
Rottami ferrosi		Conferimento presso isola ecologica
Vetro	1 volta a settimana	Campagne stradali e raccolta domiciliare attività commerciali
Legno		Conferimento presso isola ecologica
Verde		Conferimento presso isola ecologica
Farmaci		Raccoglitori presso farmacie e conferimento all'isola ecologica
Carta e Cartone	2 volte a settimana	domiciliare presso grandi utenze/ conferimento all'isola ecologica
Abbigliamento		Contenitori di prossimità/Conferimento presso Isola Ecologica
apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Conferimento presso isola ecologica
Batterie e accumulatori		Conferimento presso isola ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso isola ecologica
Pneumatici fuori uso		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in materiali misti (multi-materiale)	2 volte a settimana (martedì e sabato)	raccolta domiciliare
Materiali in plastica dura		Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	3 volte a settimana (lunedì – mercoledì – venerdì)	Raccolta domiciliare

Olio vegetale		Contenitori di prossimità/Conferimento presso isola ecologica
Toner e cartucce		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in plastica (cellophane, polistirolo, ecc)	1 volta al mese	Domiciliare attività commerciali e Conferimento presso isola ecologica
Pile		Contenitori di prossimità e Conferimento presso isola ecologica
Ingombranti misti		Conferimento presso isola ecologica
Olio minerale		Conferimento presso isola ecologica
Materassi		Conferimento presso isola ecologica
Inerti		Conferimento presso isola ecologica
Vernici		Conferimento presso isola ecologica

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 – Dicembre 2013

CODICE CER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Flusso di raccolta)	QUANTITA' (KG)
200301	Raccolta Indifferenziata	436432
200140	Rottami ferrosi/Metallo	152190
200102	Vetro	285740
200138	Legno	61920
200121	Neon e tubi fluorescenti (raee 5)	180
200132	Farmaci scaduti	100
150101	Cartone (selettiva)	219556
200110	Abbigliamento	15957
200123	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (raee 1)	21800
160601 - 200133	Batterie e accumulatori al piombo	2445
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee 3)	23680
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee 2 e 4)	21140
150106	Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	488862
200101	Carta e cartone (congiunta)	70226
200108	Rifiuti organici (umido)	453300
200125	Olio vegetale esausto	7100
080318	Toner e cartucce	100
150102	Imballaggi in plastica (cellophane, polistirolo, ecc)	28780
200307	Ingombranti misti	160920
130208	Olio minerale	100
190805 - 190703	Fanghi e percolato	61060
170904	Inerti	7100
180109	Vernici e imballaggi	100
160103	Pneumatici	5000

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Casal Velino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 2026296 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 82 % circa del totale dei rifiuti. La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 18% circa del totale 2462728 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Casal Velino ha fissato il superamento del 75 % al 31/12/2014 anche attraverso il potenziamento dell'isola ecologica, l'estensione del servizio di raccolta domiciliare ad altre zone periferiche della Frazione Marina, attivazione di campagne di sensibilizzazione per il recupero di rifiuti pericolosi (oli vegetali esausti, rae, vernici, inerti, pneumatici), incentivazione del compostaggio domestico dei rifiuti organici domestici ed un aumento dei controlli e delle attività di promozione. Il fine è quello di migliorare la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2014.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;
- c) considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni - "alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato – attraverso riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo) con possibilità per il comune di deliberare un ulteriore aumento fino ad un massimo di ulteriori euro 0,10 al mq (quota di competenza comunale) fino ad un massimo complessivo di 0,40 euro il mq.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie, ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie :

- a) **CG** => Costi operativi di gestione
- b) **CC** => Costi comuni
- c) **CK** => Costo d'uso del capitale

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Esempio :

CRT - COSTI RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€ . 193.187,80
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 29.289,62
CTS - COSTI TRATTAMENTO	€ .171.062,44
<ul style="list-style-type: none"> - SMALTIMENTO RIFIUTI Indifferenziato Umido/organico Materassi Ingombranti Farmaci Toner Pneumatici Plastica dura Inerti Vernici e imballaggi 	
AC - ALTRI COSTI	€ .
TOTALE COSTI INDIFFERENZIATA	€ . 393.539,86

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi (€. 180.000,00)

Esempio :

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 289.781,70
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ -97.800,00
Totale costi differenziata	€. 191.981,70

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 43.000,00
CGG = costi generali di gestione	€ 632.237,75
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€
TOTALE COSTI COMUNI	€. 675.237,75

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$

dove:

- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- Acc(n) = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2013 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2013;

- R(n) = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

G Costi operativi di gestione

CGIND Costi gestione indifferenziati

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	29.289,62		29.289,62
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	43.000,00		43.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	632.237,75		632.237,75
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		193.187,80	193.187,80
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		171.062,44	171.062,44
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		289.781,70	289.781,70
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-97.800,00	-97.800,00
SOMMANO	704.527,37	556.231,94	1.260.759,31
	55,88%	44,12%	100,00%

% COPERTURA 2014	100%
-------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			1.260.759,31
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			42.571,39
ENTRATA TEORICA	680.737,97	537.449,95	1.218.187,92

UTENZE DOMESTICHE	408.442,78	482.106,48	890.549,26
% su totale di colonna	60,00%	89,70%	73,10%
% su totale utenze domestiche	45,86%	54,14%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	272.295,19	55.343,47	327.638,66
% su totale di colonna	40,00%	10,30%	26,90%
% su totale utenze non domestiche	83,11%	16,89%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	2.523.788	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	2.523.788	
UTENZE NON DOMESTICHE	259.885	10,30%
UTENZE DOMESTICHE	2.263.903	89,70%

Costi del Servizio

Costi del Servizio

	2014	2015	2016
Tasso di Inflazione programmata		2,50%	2,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	29.289,62	30.021,86	30.772,41
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	43.000,00	44.075,00	45.176,88
CGG Costi generali di gestione	632.237,75	648.043,70	664.244,79
CCD Costi comuni diversi	0	0	0
AC Altri costi	0	0	0
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	193.187,80	198.017,50	202.967,93
CTS Smaltimento	171.062,44	175.339,00	179.722,50
CRD Costo raccolta differenziata	289.781,70	297.026,24	345.354,51
CTR Costo trattamento e riciclo	82.200,00	84.255,00	55.860,88
CK Costo del capitale	0	0	0
TOTALE	1.440.759,32	1.476.778,30	1.524.099,89

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2014

TARES 2014 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di Casal Velino

UTENZE DOMESTICHE					
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,735906	71,43	55,73	55,73	127,16
Famiglie di 2 componenti	0,854014	96,22	78,03	39,01	174,25
Famiglie di 3 componenti	0,926696	99,89	100,32	33,44	200,21
Famiglie di 4 componenti	0,990293	111,29	111,47	27,87	222,76
Famiglie di 5 componenti	0,999378	111,45	111,47	22,29	222,92
Famiglie di 6 o più componenti	0,963037	105,41	111,47	18,58	216,88
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,926696	70,40	100,32	33,44	170,72
Superfici domestiche accessorie	0,000000	-	-	-	-
Totale	0,911554		Media	32,82	

TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE Comune di CASAL VELINO

Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Euro/m ²	Euro/m ² Quv*Kd	Euro/m ² QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,017525	0,585623	2,603148
2 Cinematografi e teatri	1,505138	0,438685	1,943822
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,409065	0,415260	1,824325
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,369791	0,697423	3,067215
5 Stabilimenti balneari	1,889428	0,553680	2,443108
6 Esposizioni, autosaloni	1,825380	0,536643	2,362023
7 Alberghi con ristorante	4,515413	1,325637	5,841050
8 Alberghi senza ristorante	3,458614	1,011530	4,470144
9 Case di cura e riposo	3,490638	1,024307	4,514946
10 Ospedali	4,579461	1,341608	5,921070
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3,746832	1,096711	4,843544
12 Banche ed istituti di credito	2,529912	0,737885	3,267797
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,618735	1,054121	4,672856
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,803631	1,407624	6,211255
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,914203	0,851815	3,766017
16 Banchi di mercato beni durevoli	5,348042	1,564145	6,912187
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,803631	1,406559	6,210190
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,330517	0,970004	4,300521
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,419340	1,288370	5,707710
20 Attività industriali con capannoni di produzione	3,010275	0,878434	3,888709
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	2,946227	0,863527	3,809754
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,006051	0,212954	8,219005
23 Mense, birrerie, amburgherie	8,166172	0,212954	8,379126
24 Bar, caffè, pasticceria	6,404841	0,212954	6,617795
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,995776	0,212954	5,208730
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4,995776	0,212954	5,208730
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,006051	0,212954	8,219005
28 Ipermercati di generi misti	5,283994	0,212954	5,496948
29 Banchi di mercato generi alimentari	8,006051	0,212954	8,219005
30 Discoteche, night club	2,465864	0,212954	2,678818
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	0,000000	0,000000	0,000000
Totale			

oooooooooooooooooooooooooooo

oooooooooooooooooooo

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATA , in primis, la temporanea assenza dall'aula del Consigliere Marino Giulio;
PRESO ATTO della sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto :
“**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2014** “ da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
UDITI gli interventi sinteticamente riportati nel loro contenuto essenziale di:

SINDACO DOMENICO GIORDANO: Illustra sinteticamente la proposta all'ordine del giorno sottolineando come la stessa sia propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione;

CONSIGLIERE D'AIUTO DANIELE:Interviene nel dibattito consiliare al fine di ottenere chiarimenti riguardo alla categoria dei rifiuti speciali inseriti nel piano finanziario in esame

RITENUTA la propria competenza a provvedere in materia

CON il seguente risultato della votazione espresso in forma palese dai presenti:

FAVOREVOLI N° 9

CONTRARI N° 2 (CONSIGLIERI D'AIUTO DANIELE – LISTA LUIGI)

ASTENUTI N° 0

DELIBERA

1)DI APPROVARE la sopra estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto :
“**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2014** “ da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente deliberato e , per l'effetto, 1)di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2014 di cui all'articolo 14 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	29.289,62
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	193.187,80
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	171.062,44
AC	Altri costi operativi di gestione	0
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	289.781,70
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	82.200,00
TOTALE COSTI OPERATIVI		€. 765521,56.
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	43.000,00
CGG	Costi generali di gestione	632.237,75
CCD	Costi comuni diversi	0
TOTALE COSTI COMUNI		675.237,75
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	0
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		0
TOTALE GENERALE		1.440.759,31
<i>ETF</i>	<i>Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (48,90%)</i>	<i>704.527,37</i>
<i>ETV</i>	<i>Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (51,10%)</i>	<i>736.231,94</i>

2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013

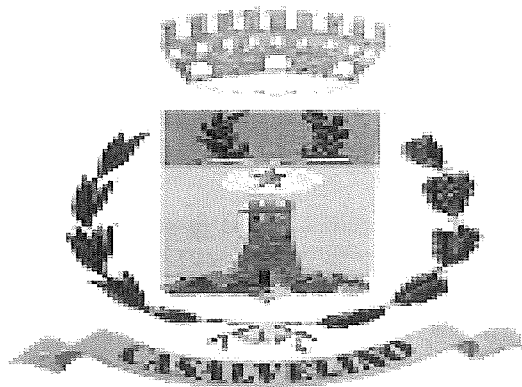
3) DI DICHIARARE con successiva votazione del seguente tenore:

FAVOREVOLI N° 10

CONTRARI N° 2 (CONSIGLIERI D'AIUTO DANIELE – LISTA LUIGI)

ASTENUTI N° 0

il presente deliberato immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4°, del Decreto Legislativo n° 267/2000



COMUNE DI CASAL VELINO
PROV. SALERNO

ooooo

PIANO FINANZIARIO TARI ANNO 2014

PIANO FINANZIARIO

TARI 2014

2.

PREMESSA

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

1.1 Tarsu in vigore sino al 2012

Visto il quadro particolarmente complesso, si ritiene opportuno riepilogare, almeno negli aspetti salienti, l'evoluzione normativa che ha portato alla formulazione della nuova tariffa.

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) è stata istituita dalla legge 20 marzo 1941, n. 366, con la quale il Legislatore ha operato una completa revisione delle previgenti norme in materia di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani contenute nel T.U.F.L. (R.D. del 14 settembre 1931, n. 1175) il quale già prevedeva un corrispettivo per il ritiro e trasporto dei rifiuti domestici.

Il tributo è stato inizialmente oggetto di una sostanziale revisione ad opera del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, per poi essere integralmente ridisciplinato dal D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 attraverso il quale il Legislatore, pur mantenendo pressoché inalterato l'impianto generale del tributo, ne ha ridefinito i caratteri rendendo più marcata la sua natura di "tassa" attraverso il rafforzamento del legame tra la sua corresponsione e la prestazione del servizio pubblico di rimozione dei rifiuti.

Al D.Lgs. 507/1993 hanno fatto seguito numerosi altri provvedimenti modificativi.

Il primo è stato il D. Lgs. 5 febbraio 1997 n.22 (decreto Ronchi – TIA1), che aveva previsto la soppressione, seppure con modalità gradualità e rapportate alle singole situazioni gestionali e strutturali dei comuni, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dalla sua sostituzione con la tariffa per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Il medesimo decreto prescriveva, inoltre, che la tariffa fosse determinata in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio. Con l'emanazione del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 venivano definite nel dettaglio le modalità di determinazione e di applicazione della tariffa per il servizio di gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani.

La tariffa Ronchi non è mai diventata obbligatoria per i Comuni, date le ripetute proroghe e i provvedimenti che hanno di fatto bloccato la sua introduzione, per finire con la definitiva abrogazione a favore della tariffa integrata ambientale (TIA2) di cui all'articolo 238 del Codice ambientale (d.lgs. 152/2006).

In sintesi, il finanziamento del servizio rifiuti poteva essere attuato, questo sino al 31.12.2012, mediante 3 diverse tipologie di prelievo:

- la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), disciplinata dal D.Lgs 507/93;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata anche tariffa di igiene ambientale (TIA1), disciplinata dall'art. 49 del D.Lgs 22/97 e dal DPR 158/99;
- la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, denominata tariffa integrata ambientale (TIA2), disciplinata dall'art. 238 del D.Lgs 152/2006;

1.2 Tares nel 2013

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), è stato istituito il "Nuovo Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la T.A.R.S.U. "Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani" e la T.I.A. "Tariffa di Igiene Ambientale".

I commi 8 e 9 dell' art. 14 del sopra citato **Decreto Salva Italia** prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Questo ha comportato percorsi di avvicinamento che sono decisamente più complessi nei Comuni come il nostro che nel 2012 adottavano la Tarsu, rispetto ai Comuni che già applicavano la Tia1/Tia2.

La differenza essenziale risiede nelle regole di determinazione del nuovo prelievo sui rifiuti che, essendo interamente fondate sul D.P.R. 158/99, così come previsto dalla legge 228/12, coincidono con i criteri della Tia1 e della Tia2.

1.3 IUC e relative componenti dal 2014

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- **IMU (imposta municipale propria)** componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- **TASI (tributo servizi indivisibili)** componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- **TARI (tributo servizio rifiuti)** componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158"* e il successivo comma 652 recita *" Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.*

2 - Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Casal Velino si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Comune, con frequenza media (indicare frequenza es. settimanale), con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n. 01 spazzatrici meccaniche, n. 01 autocarro, n. 01 altri mezzi.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, cartone, vetro, plastica, metalli, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire all'isola ecologica (CDR).

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il sistema della raccolta domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale ad eccezione della zona centrale della Frazione Marina dove viene adottato il sistema di raccolta con delle "postazioni mobili".

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società General Enterprise srl, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica Stir di Battipaglia gestito dalla Società Provinciale "EcoAmbiente" Spa.

- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Raccolta domiciliare "porta a porta" e con "postazioni mobili" (Fraz. Marina):

- Multimateriale (imballaggi in materiali misti): bottiglie e contenitori di plastica, lattine, metalli, carta, tetrapack (martedì e sabato);
- Carta (martedì e sabato)
- Umido (lunedì, mercoledì, venerdì e nel periodo estivo anche di domenica)
- Indifferenziato (giovedì)

- Campane/Contenitori stradali di prossimità per vetro.

- Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori.

- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale.

- Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche.

- Raccolta del vetro domiciliare per le attività di somministrazione alimenti e bevande.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti.

Tutti i materiali della raccolta differenziata (metallo, alluminio, carta, plastica, vetro, raee, ecc) sono avviati al recupero/riciclo da aziende specializzate per il tramite dei Consorzi di filiera "CONAI".

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade, ecc).
- maggiorazione per i costi dei servizi indivisibili : alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione da 0,30 a 0,40 euro al mq (euro 0,30 al mq quota fissa stato - riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo)

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 - Relazione al piano finanziario

L'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e s.m.i, prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti ai servizi (TARES) le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23/12/2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28/09/1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

L'art.1, comma 381 della legge 24/12/2012, n. 228 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità 2013)” stabilisce che, per l'anno 2013 è differito al 30/06/2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs 18/08/2000, n. 267 ;

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2013/2015
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Casal Velino conta, al 31 dicembre 2013, n. 5044 abitanti.

Esempio:

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE ANNO 2013					
		maschi	femmine	totale	famiglie
popolazione al	01/01/2013	2456	2569	5025	2241
Nati		23	25	48	
Morti		46	28	74	
Iscritti		131	126	257	
Cancellati		46	68	114	
popolazione al	31/12/2013	2457	2587	5044	2255
<i>Incremento</i>		1	18	19	
% incremento		0,04%	0,69%	0,37%	

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società **GENERAL ENTERPRISE Srl** ed in economia.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta a settimana (giovedì)	Raccolta domiciliare
Rottami ferrosi		Conferimento presso isola ecologica
Vetro	1 volta a settimana	Campane stradali e raccolta domiciliare attività commerciali
Legno		Conferimento presso isola ecologica
Verde		Conferimento presso isola ecologica
Farmaci		Raccoglitori presso farmacie e conferimento all'isola ecologica
Carta e Cartone	2 volte a settimana	domiciliare presso grandi utenze/ conferimento all'isola ecologica
Abbigliamento		Contenitori di prossimità/Conferimento presso Isola Ecologica
apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Conferimento presso isola ecologica
Batterie e accumulatori		Conferimento presso isola ecologica
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Conferimento presso isola ecologica
Pneumatici fuori uso		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in materiali misti (multi-materiale)	2 volte a settimana (martedì e sabato)	raccolta domiciliare
Materiali in plastica dura		Conferimento presso isola ecologica
Rifiuti organici (umido)	3 volte a settimana (lunedì – mercoledì – venerdì)	Raccolta domiciliare

Olio vegetale		Contenitori di prossimità/Conferimento presso isola ecologica
Toner e cartucce		Conferimento presso isola ecologica
Imballaggi in plastica (cellophane, polistirolo, ecc)	1 volta al mese	Domiciliare attività commerciali e Conferimento presso isola ecologica
Pile		Contenitori di prossimità e Conferimento presso isola ecologica
Ingombranti misti		Conferimento presso isola ecologica
Olio minerale		Conferimento presso isola ecologica
Materassi		Conferimento presso isola ecologica
Inerti		Conferimento presso isola ecologica
Vernici		Conferimento presso isola ecologica

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 – Dicembre 2013

CODICE CER	TIPOLOGIA DI RIFIUTO (Flusso di raccolta)	QUANTITA' (KG)
200301	Raccolta Indifferenziata	436432
200140	Rottami ferrosi/Metallo	152190
200102	Vetro	285740
200138	Legno	61920
200121	Neon e tubi fluorescenti (raee 5)	180
200132	Farmaci scaduti	100
150101	Cartone (selettiva)	219556
200110	Abbigliamento	15957
200123	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (raee 1)	21800
160601 - 200133	Batterie e accumulatori al piombo	2445
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee 3)	23680
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche (raee 2 e 4)	21140
150106	Imballaggi in materiali misti (multi materiale)	488862
200101	Carta e cartone (congiunta)	70226
200108	Rifiuti organici (umido)	453300
200125	Olio vegetale esausto	7100
080318	Toner e cartucce	100
150102	Imballaggi in plastica (cellophane, polistirolo, ecc)	28780
200307	Ingombranti misti	160920
130208	Olio minerale	100
190805 - 190703	Fanghi e percolato	61060
170904	Inerti	7100
180109	Vernici e imballaggi	100
160103	Pneumatici	5000

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Casal Velino è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 2026296 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 82 % circa del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 18% circa del totale 2462728 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Casal Velino ha fissato il superamento del 75 % al 31/12/2014 anche attraverso il potenziamento dell'isola ecologica, l'estensione del servizio di raccolta domiciliare ad altre zone periferiche della Frazione Marina, attivazione di campagne di sensibilizzazione per il recupero di rifiuti pericolosi (oli vegetali esausti, rae, vernici, inerti, pneumatici), incentivazione del compostaggio domestico di rifiuti organici domestici ed un aumento dei controlli e delle attività di promozione. Il fine è quello di migliorare la qualità del materiale raccolto in modo differenziato e di incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2014.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;

b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

c) considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni - "alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato – attraverso riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo) con possibilità per il comune di deliberare un ulteriore aumento fino ad un massimo di ulteriori euro 0,10 al mq (quota di competenza comunale) fino ad un massimo complessivo di 0,40 euro il mq.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macro-categorie, ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie :

a) **CG** => Costi operativi di gestione

b) **CC** => Costi comuni

c) **CK** => Costo d'uso del capitale

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono essere divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Esempio :

CRT - COSTI RACCOLTA e TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	€. 193.187,80
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 29.289,62
CTS - COSTI TRATTAMENTO	€171.062,44
<ul style="list-style-type: none"> - SMALTIMENTO RIFIUTI Indifferenziato Umido/organico Materassi Ingombranti Farmaci Toner Pneumatici Plastica dura Inerti Vernici e imballaggi 	
AC - ALTRI COSTI	€ .
TOTALE COSTI INDIFFERENZIATA	€. 393.539,86

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi (€. 180.000,00)

Esempio :

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	€ 289.781,70
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ -97.800,00
Totale costi differenziata	€ 191.981,70

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 43.000,00
CGG = costi generali di gestione	€ 632.237,75
CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)	€
TOTALE COSTI COMUNI	€ 675.237,75

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$R_n = r_n(K_n + I_n + F_n)$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$

dove:

- $Amm(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- $Acc(n)$ = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2013 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2013;

- $R(n)$ = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano =>E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

G Costi operativi di gestione

CGIND Costi gestione indifferenziati

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	29.289,62		29.289,62
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	43.000,00		43.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	632.237,75		632.237,75
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		193.187,80	193.187,80
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		171.062,44	171.062,44
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		289.781,70	289.781,70
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		-97.800,00	-97.800,00
SOMMANO	704.527,37	556.231,94	1.260.759,31
	55,88%	44,12%	100,00%

% COPERTURA 2014	100%
-------------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			1.260.759,31
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			42.571,39
ENTRATA TEORICA	680.737,97	537.449,95	1.218.187,92

UTENZE DOMESTICHE	408.442,78	482.106,48	890.549,26
% su totale di colonna	60,00%	89,70%	73,10%
% su totale utenze domestiche	45,86%	54,14%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	272.295,19	55.343,47	327.638,66
% su totale di colonna	40,00%	10,30%	26,90%
% su totale utenze non domestiche	83,11%	16,89%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2013		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	2.523.788	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	2.523.788	
UTENZE NON DOMESTICHE	259.885	10,30%
UTENZE DOMESTICHE	2.263.903	89,70%

Costi del Servizio

Costi del Servizio

	2014	2015	2016
Tasso di Inflazione programmata		2,50%	2,50%
CSL Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	29.289,62	30.021,86	30.772,41
CARC Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	43.000,00	44.075,00	45.176,88
CGG Costi generali di gestione	632.237,75	648.043,70	664.244,79
CCD Costi comuni diversi	0	0	0
AC Altri costi	0	0	0
CRT Costo raccolta e trasporto rsu	193.187,80	198.017,50	202.967,93
CTS Smaltimento	171.062,44	175.339,00	179.722,50
CRD Costo raccolta differenziata	289.781,70	297.026,24	345.354,51
CTR Costo trattamento e riciclo	82.200,00	84.255,00	55.860,88
CK Costo del capitale	0	0	0
TOTALE	1.440.759,32	1.476.778,30	1.524.099,89

PROPOSTA TARIFFE TARES ANNO 2014

TARES 2014 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE Comune di Casal Velino

UTENZE DOMESTICHE					
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,735906	71,43	55,73	55,73	127,16
Famiglie di 2 componenti	0,854014	96,22	78,03	39,01	174,25
Famiglie di 3 componenti	0,926696	99,89	100,32	33,44	200,21
Famiglie di 4 componenti	0,990293	111,29	111,47	27,87	222,76
Famiglie di 5 componenti	0,999378	111,45	111,47	22,29	222,92
Famiglie di 6 o più componenti	0,963037	105,41	111,47	18,58	216,88
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0,926696	70,40	100,32	33,44	170,72
Superfici domestiche accessorie	0,000000	-	-	-	-
Totale	0,911554		Media	32,82	

TARES 2013 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE Comune di CASAL VELINO

Categoria	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
	Euro/m ²	Euro/m ² Quv*Kd	Euro/m ² QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,017525	0,585623	2,603148
2 Cinematografi e teatri	1,505138	0,438685	1,943822
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,409065	0,415260	1,824325
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2,369791	0,697423	3,067215
5 Stabilimenti balneari	1,889428	0,553680	2,443108
6 Esposizioni, autosaloni	1,825380	0,536643	2,362023
7 Alberghi con ristorante	4,515413	1,325637	5,841050
8 Alberghi senza ristorante	3,458614	1,011530	4,470144
9 Case di cura e riposo	3,490638	1,024307	4,514946
10 Ospedali	4,579461	1,341608	5,921070
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3,746832	1,096711	4,843544
12 Banche ed istituti di credito	2,529912	0,737885	3,267797
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,618735	1,054121	4,672856
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,803631	1,407624	6,211255
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,914203	0,851815	3,766017
16 Banchi di mercato beni durevoli	5,348042	1,564145	6,912187
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	4,803631	1,406559	6,210190
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3,330517	0,970004	4,300521
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4,419340	1,288370	5,707710
20 Attività industriali con capannoni di produzione	3,010275	0,878434	3,888709
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	2,946227	0,863527	3,809754
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,006051	0,212954	8,219005
23 Mense, birrerie, amburgherie	8,166172	0,212954	8,379126
24 Bar, caffè, pasticceria	6,404841	0,212954	6,617795
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,995776	0,212954	5,208730
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	4,995776	0,212954	5,208730
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,006051	0,212954	8,219005
28 Ipermercati di generi misti	5,283994	0,212954	5,496948
29 Banchi di mercato generi alimentari	8,006051	0,212954	8,219005
30 Discoteche, night club	2,465864	0,212954	2,678818
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	0,000000	0,000000	0,000000
Totale			

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to rag.Domenico GIORDANO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to avv.Silvia Pisapia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Diana Positano

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addì, 01.08.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Diana Positano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA LIBERA, AD USO AMMINISTRATIVO.

ADDI', 01.08.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Diana Positano

Si certifica che la sujestesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 01.08.2014 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Diana Positano

TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:

- SETTORE.....II..... UFFICIOTributi.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....